Lucy

di Luc Besson. Con Scarlett Johansson, Morgan Freeman, Amr Waked, Choi Min-sik, Pilou Asbæk USA, Francia 2014

Lucy (Johansson) è una studentessa americana, vive a Taiwan e si arrangia come può; un ragazzo con il quale sta da poco, Richard (Pilou Asbaek) le chiede di portare una valigetta ad un certo mr. Jang (Min-sik) ma quando la ragazza arriva dei figuri armati uccidono Richard e la portano, terrorizzata, da Jang. Lui apre la valigetta e ne estrae un sacchetto pieno di pillole blu e, dopo aver freddato un drogato (Pascal Loison) a cui le aveva fatte provare, la fa mettere ko. Lei si risveglia con una ferita all'addome e, quando viene portata da Jang, apprende da un sadico inglese (Julian Thin-Tutt) che a lei ed ad altri tre – un tedesco (Wolfgang Pissors),un francese (Jean Olivier Schroeder) e un italiano (Luca Angeletti)- è stato messo nello stomaco un contenitore di CPH4 (questo è il nome della droga); a ciascuno viene dato un biglietto aereo per il proprio Paese d'origine e, una volta prelevata la droga, saranno ben pagati. Lucy viene tenuta in una cella prima della partenza ma un carceriere tenta di violentarla e, di fronte alle sue resistenze, la prende a calci facendo rompere il sacchetto nel suo stomaco. Intanto in una università il prof. Norman (Freeman) sta spiegando che l'uomo usa solo il 10 per cento delle proprie facoltà intellettive e fa delle ipotesi sulla possibilità che qualcosa possa aumentare questa potenzialità. L'effetto del CPH4 su Lucy sembra essere proprio questo: lei, diventata astuta e agilissima, fa fuori tutti i carcerieri e, prese le loro armi, va in un ospedale dove, puntandogli un mitra, costringe un chirurgo (Paul Chan), a tirarle fuori il sacchetto. Dopo aver telefonato a Norman, decide di impadronirsi di tutta la droga in viaggio. Va da Jang, gli ammazza tutti i gorilla e, dopo averlo inchiodato alla poltrona con due pugnali infilati nelle mani, vede, toccandolo, le destinazioni degli altri corrieri. Telefona a

Parigi, parla con il commissario Del Rio (Waked), gli comunica i nomi e le destinazioni degli altri, prende appuntamento con lui e con il prof. Norman a Parigi dove sperimenterà su di se l'effetto di tutto il CPH4. Anche Jang con un piccolo esercito, guidato dallo spietato Jii (Nicholas Phogpeth), va alla stazione di polizia per vendicarsi e riprendere le pillole. Le facoltà di Lucy, che si è fatta iniettare tutta la droga, crescono rapidamente e lei e Norman sanno che quando arriverà al 100 per 100 morirà. Dopo un violentissimo scontro a fuoco, Jang sta per ucciderla ma…

Dopo *Nikita* e *Il quinto elemento*, Besson ha messo insieme un altro block-buster: *Lucy* ha spopolato in Francia, in U.K. e in Spagna (sta andando bene anche da noi) ma soprattutto ha avuto grandi incassi in America, dove pochissimi film stranieri hanno un vero successo commerciale. Il regista e produttore francese ha, va detto, un senso speciale nel cogliere le tendenze del pubblico; qui mette insieme, alla brava, action, splatter, ecologismo e pillole di filosofia orientale in mix pasticciato ma efficacissimo e dà alla Johansson , dopo *Under the skin* e *Lei* ,il terzo ruolo di donna bionica. Non è tutto perfetto (ci sono buchi di script e situazioni tirate via) ma *chapeu* al genio del marketing.